



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIC89100P

I.C. BORGARO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola.	La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone alcune attività extra-curricolari gratuite e altre con la richiesta di contributi economici alle famiglie.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di tipo sociale e culturale, strutture socioterapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune, nell'arco di un quinquennio, ha dotato di Lavagne Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Inoltre garantisce all'Istituto dei finanziamenti, per la realizzazione di alcuni progetti con valenza trasversale. Contribuisce in parte al finanziamento di progetti svolti in orario extra-scolastico e si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.	Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perché la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani). La scuola cerca di dare risposta alla necessità delle famiglie del tempo pieno utilizzando parzialmente le risorse dell'organico del potenziamento.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola riceve finanziamenti dallo Stato, ma anche contributi dal Comune, sia per le spese amministrative, sia per la realizzazione di progetti didattici (prioritariamente quelli trasversali). Le famiglie contribuiscono per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa specifiche nelle varie classi. Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili dall'utenza. Sono presenti due palestre (nelle sedi delle scuole primarie e secondaria). Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: Lavagne Interattive Multimediali in tutte le aule, netbook per tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado, rete wi-fi in tutti i plessi dell'Istituto. Nell'a.s. 2015/2016 è stata attrezzata un'aula 3.0 nella sede centrale, ma disponibile per tutti gli allievi dell'istituto. Negli ultimi anni i docenti si sono adoperati per l'allestimento di biblioteche di plesso, anche con il contributo di privati che hanno donato libri alla scuola.	I contributi statali risultano stabili ma ancora, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, è necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Ciò comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attività didattiche extra-curricolari e la necessità di optare prioritariamente per proposte progettuali gratuite. La rete Wifi, fornita e gestita dal Comune, non sempre è sufficientemente efficace per supportare le necessità della scuola. Il buon funzionamento delle attrezzature informatiche non è sempre garantito, a causa di ritardi nell'intervento dei tecnici per le riparazioni necessarie.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Una elevata percentuale di docenti ha un incarico a tempo indeterminato. La fascia anagrafica alla quale appartiene più della metà del corpo docente è compresa tra i 35 e i 54 anni, una piccola parte sotto i 35 anni, la restante oltre i 54. Si evidenzia una elevata percentuale di stabilità dei docenti rispetto agli anni di servizio nella scuola. Ciò ha permesso di costruire nel tempo relazioni e collaborazioni stabili con enti e associazioni del territorio; allo stesso modo si assicura la continuità didattica all'interno di ogni grado d'istruzione. I docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono tali da garantire la copertura di tutte le classi, senza la necessità di avvalersi di specialisti. Grazie alla dotazione tecnologica presente nell'Istituto e alla conseguente formazione effettuata, tutti i docenti hanno competenze informatiche di base e alcuni anche più avanzate. Un numero limitato di insegnanti ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento che consentono potenzialmente una buona ricaduta sul corpo docente dell'Istituto (ad esempio nei campi musicale, artistico, informatico e nei Bisogni Educativi Speciali). Dal corrente anno scolastico il Dirigente Scolastico, che lo scorso anno aveva ricevuto l'incarico in reggenza, ha acquisito la titolarità dell'IC	Il numero esiguo di insegnanti formati in specifiche aree limita la possibilità di sostituire tali figure con altre, soprattutto in riferimento ad alcune Funzioni Strumentali. Gran parte dei docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato e non possono, quindi, garantire la continuità didattica. Si registra un numero limitato di docenti con titoli aggiuntivi rispetto a quelli abilitanti per l'insegnamento nel proprio ordine di scuola e si evidenzia una limitata partecipazione alle proposte di formazione provenienti dall'esterno, soprattutto a causa della distanza, dei costi e delle difficoltà organizzative personali e/o dell'Istituto. Sono tuttavia molti gli insegnanti che partecipano alle proposte formative organizzate direttamente in sede.

e si è posto in continuità con la precedente dirigenza, introducendo alcuni cambiamenti per il funzionamento e l'organizzazione dell'istituto stesso.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il trend dei risultati positivi al termine del I e del II anno della scuola secondaria di I grado si mantiene in linea con il dato regionale.	Mantenere il trend dei risultati positivi al termine di ogni anno della scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie alcuni studenti provenienti da altre zone; ci sono infatti ogni anno richieste di iscrizioni alle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola Secondaria, di ragazzi provenienti da zone limitrofe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli spostamenti e i trasferimenti, se avvengono, non sono per abbandono o per disagio legato alla scuola in sé, ma per esigenze famigliari.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
A seguito delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento ed aventi come obiettivo il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali, si sono ottenuti risultati positivi per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria, con dati spesso al di sopra della media nazionale e intorno alla media regionale sia in italiano che in matematica e bassa varianza tra le	Il dato più critico è quello delle prove di classe terza della scuola secondaria: si evidenziano risultati di livello inferiore rispetto alla media nazionale e regionale. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti risulta sotto la media regionale.

classi. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti risulta in linea con la media regionale. La distribuzione degli studenti nei diversi livelli, sia in italiano, sia in matematica è abbastanza in linea con quella del dato regionale, per tutti gli ordini di scuola. Non c'è sospetto di comportamenti opportunistici (cheating).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli esiti delle prove nazionali standardizzate si rende necessario mantenere il livello di risultati raggiunto nella scuola primaria e migliorare quello della scuola secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti all'interno del curriculum disciplinare, come: la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica e competenze base in scienze e tecnologia, le competenze sociali e civiche, imparare a imparare. La scuola valuta le competenze di cittadinanza, quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Inoltre essa valuta competenze personali inerenti la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La scuola adotta criteri di valutazione del comportamento per ordine di scuola, secondo una scala di giudizi che va da non sufficiente ad ottimo. Ad ogni giudizio corrisponde un descrittore.

Punti di debolezza

La scuola solo in parte valuta le competenze chiave degli studenti come la competenza digitale e quelle personali legate alla capacità di orientarsi e all'autonomia di iniziativa e imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Le competenze valutate dalla nostra scuola sono in equilibrio con il curriculum degli studi.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni scolastici le percentuali degli ammessi alle classi II e III della scuola secondaria di I grado sono state sostanzialmente in linea con il dato regionale. La percentuale degli ammessi all'esame conclusivo del I ciclo è molto elevata.	La scuola ha iniziato da alcuni anni il monitoraggio dei risultati degli allievi dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado. La percentuale di allievi che seguono il consiglio orientativo è in diminuzione rispetto agli anni precedenti. La percentuale di successi dopo il primo anno di scuola secondaria II grado è abbastanza soddisfacente. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo hanno comunque risultati positivi in percentuale più elevata rispetto a quelli che non lo seguono.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria al successivo grado di istruzione non si evidenziano problemi. I dati a disposizione sui risultati dei nostri allievi dopo il primo anno di scuola secondaria di I grado possono essere considerati abbastanza soddisfacenti: - l'88% viene promosso al termine del I anno, l'11% non supera il I anno, del rimanente 1% non si è riusciti a recuperare riscontro - gli alunni promossi al termine del primo

anno , che hanno seguito il Consiglio orientativo, sono il 63% - gli alunni promossi al termine del primo anno , che non hanno seguito il consiglio orientativo, sono il 46%.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo d'istituto si sviluppa per tutte le discipline attraverso obiettivi di apprendimento intermedi e competenze da acquisire a conclusione di ogni grado di istruzione. Il curricolo è progressivo e trasversale ai tre ordini di scuola. Le competenze trasversali sviluppate sono state: l'ambiente, la cittadinanza attiva e la salute. Gli insegnanti organizzano la programmazione didattica in team ed in dipartimenti. Negli ultimi anni, a seguito dello sviluppo del Piano di miglioramento, i team della scuola primaria e i gruppi di ambito per la secondaria hanno lavorato anche sull'analisi dei risultati delle prove nazionali, sull'elaborazione di materiali per lo sviluppo delle competenze, sulla predisposizione di prove di realtà da somministrare per classi parallele nel corso e al termine dell'anno scolastico. Si svolge una valutazione interna, diagnostico-predittiva, formativa e sommativa rispetto agli apprendimenti. Gli insegnanti utilizzano griglie comuni con voti in centesimi. Nella scuola primaria si è stilata una griglia per la valutazione dell'esposizione orale nelle diverse materie di studio. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti dell'interclasse per la primaria, di dipartimento per la secondaria. Le prove comuni intermedie e finali d'istituto prendono in esame l'Italiano e la Matematica (anche Inglese nella scuola secondaria di primo grado). La correzione avviene con parametri comuni.	L'uso delle tecnologie può essere considerato un punto di forza, grazie agli strumenti che i docenti e gli alunni hanno a disposizione. E' anche un punto di debolezza perché potrebbero essere utilizzati in modo più continuo da ogni insegnante, in tutte le discipline. I risultati delle prove comuni intermedie e finali vengono tabulati e presentati in sede di collegio dei docenti, anche se ancora non sono analizzati e utilizzati in modo capillare da tutti i docenti come strumento per elaborare strategie utili al miglioramento degli esiti non soddisfacenti raggiunti da alcuni alunni. La scuola non ha ancora elaborato una modalità sistematica di valutazione delle competenze chiave (griglie di osservazione/valutazione). L'utilizzo di prove di valutazione autentiche è stato introdotto solo negli ultimi anni (v Piano di miglioramento) ma necessita di una ulteriore implementazione. La griglia di valutazione dell'esposizione orale, nella scuola primaria, dovrebbe essere applicata da tutti i docenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La

	scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo in tutti gli ordini di scuola, con declinazione in tutte le discipline. E' stato elaborato il profilo delle competenze in uscita per ogni ordine di scuola. Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica: incontri regolarmente calendarizzati; programmazione attraverso modelli comuni per ambiti/dipartimenti, per classi parallele ed in parte anche in continuità verticale. Vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele (introducendo anche verifiche autentiche) sia nella scuola primaria (prove bimestrale di verifica della programmazione, prove intermedie e prove finali), sia nella scuola secondaria (iniziali, intermedie e finali) che prevedono strumenti e criteri comuni di valutazione. Vengono tabulati i risultati e condivisi con tutti i docenti, ma l'analisi dei risultati e la successiva progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione non è ancora una pratica consolidata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario scolastico per i tre ordini di scuola è organizzato in modo da permettere lo svolgimento delle attività e rispondere alle esigenze degli alunni nelle diverse fasce d'età. La scuola ha a cuore l'aspetto laboratoriale della didattica. Ci sono spazi attrezzati per laboratori d'arte, pittura, cucina. Il comune, al fine di migliorare le opportunità di apprendimento, ha dotato le classi di una LIM ed agli alunni è stato fornito un netbook. Di recente la scuola si è dotata, grazie ai finanziamenti PON, di un nuovo spazio alternativo per l'apprendimento (Aula 3.0). La scuola collabora con la biblioteca comunale e i plessi sono dotati di biblioteche interne. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nella dimensione metacognitiva, secondo alcuni modelli come il problem solving e il cooperative learning. L'uso della LIM è coerente e funzionale, sia a livello metodologico, sia contenutistico. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni attraverso il Patto educativo di corresponsabilità. Nelle classi vengono fissati degli incarichi per responsabilizzare gli alunni. Nella scuola secondaria di I grado si verificano alcuni sporadici casi di frequenza irregolare e/o ritardi ripetuti. In questi casi i docenti prendono provvedimenti e interpellano i genitori, per trovare una soluzione comune basata su un dialogo positivo e su un'alleanza educativa scuola-famiglia, al fine di garantire il successo formativo degli studenti.	Nella scuola dell'infanzia mancano spazi di laboratorio strutturati; per questo fine sono utilizzati alcuni ambienti comuni. Gli strumenti didattici e le nuove tecnologie, non sono sfruttati al meglio. Sovente ci sono problemi nell'utilizzo, legati al funzionamento del Wifi interno alla scuola, alla connessione internet e alla manutenzione delle strumentazioni informatiche. Gli spazi laboratoriali dovrebbero essere riorganizzati, per renderli più funzionali e fruibili. L'uso delle nuove metodologie è poco diffuso. Partendo dalle classi con alunni più piccoli, per esempio, dovrebbe essere incrementato l'utilizzo della LIM per l'avvio alla letto-scrittura e alle operazioni aritmetiche. Occorre maggiore collaborazione tra i docenti per la condivisione delle metodologie didattiche innovative. Il dialogo tra scuola e famiglia non sempre risulta costruttivo, soprattutto in alcuni casi dove a causa di atteggiamenti poco responsabili e collaborativi si creano momenti di tensione che non aiutano un ambiente educativo e didattico favorevole. I risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto evidenziano ancora alcune criticità, ma sostanzialmente confermano le buone relazioni tra tutte le componenti scolastiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per valutare la percezione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale, sono stati somministrati questionari a docenti, personale ATA, alunni e genitori. I risultati dei questionari docenti evidenziano una generale soddisfazione, con alcune criticità che riguardano le condizioni di fruibilità delle tecnologie didattiche e dei laboratori. Positivi i giudizi sull'utilizzo delle risorse umane/finanziarie e sulla capacità della scuola di far rispettare le regole intervenendo efficacemente in casi di comportamenti problematici. I docenti ritengono che la scuola promuova l'utilizzo di modalità didattiche innovative, con un confronto continuo su obiettivi didattici ed educativi. I risultati dei questionari famiglie e allievi evidenziano una generale soddisfazione. Più critici i risultati dei questionari ATA, soprattutto per ciò che concerne un'equa distribuzione dei carichi di lavoro e gli aspetti relazionali interni all'Istituzione scolastica.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto ha un gruppo di Lavoro per l'Inclusione che organizza le iniziative educative e di integrazione per studenti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento. La scuola propone attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che nella maggior parte dei casi hanno esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura dei PEI e al loro monitoraggio, insieme ai docenti di sostegno, all'equipe sanitaria di riferimento e ai genitori. La scuola può contare inoltre sul contributo del comune per assicurare la presenza di educatori che integrano l'azione dei docenti. Sono numerosi gli studenti con BES per i quali vengono predisposti PDP condivisi con la famiglia e regolarmente aggiornati. Gli insegnanti si sono formati, e continuano a farlo, sulle tematiche specifiche dei DSA. Gli studenti stranieri, per lo più di seconda generazione, sono una percentuale molto piccola. Per questi studenti si sono attivati brevi progetti di alfabetizzazione. Nella scuola primaria vengono utilizzate le risorse che si rendono disponibili in organico per garantire a tutte le classi sia del TP sia del TN 1 ora settimanale di attività di recupero/potenziamento in italiano e matematica. Nella scuola secondaria i docenti gestiscono il recupero/potenziamento per gruppi di livello nell'orario curricolare. Con le risorse del FIS si organizza in tutti gli ordini di scuola un ampio progetto per il recupero/potenziamento (ProgettONE).	Il punto di maggior criticità è la scarsità delle risorse in termini di insegnanti di sostegno assegnate all'Istituto. Benché in organico di fatto le risorse siano state aumentate, in organico di diritto sono attribuiti docenti di sostegno secondo il parametro 1:2 nonostante siano presenti allievi HC in situazione di gravità. Ancora non si è riusciti a coinvolgere i genitori nel GLI. Rimane l'incertezza sulla continuità dei finanziamenti per attivare i progetti di recupero.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci: per gli allievi con bisogni educativi speciali sono previsti, a seconda dei casi, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che programmano gli interventi individualizzati, le attività di inclusione, gli strumenti (anche di tipo compensativo e/o dispensativo) che potranno essere utilizzati. Per alcuni allievi per i quali ancora non è stata formulata una diagnosi e prodotta la relativa certificazione, i consigli di classe/equipe educative hanno comunque predisposto Piani personalizzati, sempre condivisi con le famiglie (v. Piano Annuale per l'Inclusività). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche attraverso attività che coinvolgono docenti, studenti e famiglie, promosse dalla Commissione Solidarietà. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ed affidati ai docenti di classe o, ove possibile, realizzati con altre risorse di organico (organico del potenziamento o docenti disponibili a svolgere attività di recupero/potenziamento). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, sia per quanto riguarda il recupero, sia per quanto riguarda il potenziamento.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Esiste da anni un progetto, coordinato dalla Funzione Strumentale incaricata, che si pone come obiettivo il graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si incontrano per il passaggio di informazioni utili per la formazione classi ed hanno definito le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia. Sono anche previste attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, così come la visita della scuola. Le insegnanti della scuola primaria, a giugno, somministrano ai bambini in ingresso nel successivo anno scolastico prove	La maggiore criticità consiste nel fatto che il progetto "Obiettivo orientamento" non può contare su risorse certe e continuative (la sua validità è triennale).

utili a testare le competenze. Anche nel passaggio tra scuola primaria e secondaria sono previsti incontri tra docenti per il passaggio di informazioni e sono definite le competenze in uscita/entrata tra i due ordini di scuola. Al momento il progetto comprende anche la visita alla scuola secondaria e un incontro di accoglienza tra allievi di quinta e prima secondaria. La scuola aderisce al progetto Obiettivo orientamento della città metropolitana di Torino e usufruisce delle possibilità di orientamento che offre il progetto. Nella scuola secondaria le attività per l'orientamento scolastico e professionale prevedono un percorso che inizia nella classe seconda. La scuola ha avviato un puntuale monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo; i dati vengono correlati con i risultati dopo il primo anno di studi nella scuola secondaria di II grado.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate: la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, consentendo di realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, sfruttando anche le risorse messe a disposizione dal progetto specifico, e coinvolgono in alcuni momenti anche le famiglie (incontri territoriali a cui partecipano le scuole superiori). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini già a partire dal secondo anno della scuola secondaria; gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (Open day e saloni per l'Orientamento). La scuola ha iniziato un monitoraggio delle proprie azioni di orientamento. Coloro che seguono il consiglio orientativo hanno, al termine del I anno di scuola secondaria di II grado, risultati positivi nell'89% dei casi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Sviluppo dei talenti di ogni individuo attraverso la didattica innovativa. Consolidamento dell'Istituto Comprensivo nella condivisione della missione: • gestione Collegio e staff • Commissioni miste con docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola. Riesame e rielaborazione del Curriculum di Istituto. Verticalità degli obiettivi e redazione di obiettivi-ponte. Partecipazione del territorio ai progetti in orario scolastico ed extra. Finanziamento di progetti da parte del Comune. La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, rese note presso le famiglie e il territorio. Il monitoraggio del PTOF da parte sia dei docenti referenti che dei docenti che hanno partecipato ai progetti avviene attraverso un form online. La funzione strumentale rielabora i dati pervenuti al termine delle attività scolastiche e condivide gli esiti del monitoraggio in Collegio con la valutazione dell'adeguatezza dei progetti proposti e proponendo azioni correttive per l'anno scolastico futuro. Il Fondo d'Istituto viene utilizzato prioritariamente per la realizzazione dei progetti trasversali individuati nel PTOF e viene completamente utilizzato per una ricaduta positiva sulla didattica. La scuola accoglie finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli del MIUR, provenienti dal Comune e dalle famiglie. Il Personale ATA è organizzato in aree di lavoro specifiche con mansioni assegnate dal DSGA.	Difficoltà nel tradurre l'adesione formale alla missione dell'istituto in prassi didattiche quotidiane innovative. Resistenza da parte delle famiglie ad accettare e fare proprie le metodologie innovative rispetto alla didattica delle competenze. Momenti di crisi nel processo di innovazione con perdita dei vecchi parametri consolidati. Difficoltà di coordinamento di progetti complessi. Difficoltà nella condivisione dell'utilizzo delle tecnologie. Condivisione non diffusa delle buone pratiche didattiche. Difficoltà di coordinamento di progetti complessi. Mancanza di una rilevazione oggettiva e sistematica sulla ricaduta in termini di successo e miglioramento degli esiti (rapporto esiti attesi/ottenuti). Mancanza di una partecipazione significativa alla compilazione del questionario per il monitoraggio dei progetti. Manca un criterio oggettivo di valutazione delle candidature per le FS. Mancanza di una selezione a monte dei progetti proposti. Non sempre è presente una condivisione collegiale dei progetti proposti. Mancanza di una totale intercambiabilità dei ruoli strategici nell'organizzazione della scuola. La scarsa capacità della scuola di intervenire in itinere su progetti gestiti da esperti esterni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione della scuola è chiara ed esplicitata a tutte le sue componenti: docenti, famiglie, associazioni culturali e sportive, Comune, volontariato. La scuola inserisce all'interno del ptof percorsi e progetti in collaborazione con questi enti facendoli intervenire nelle programmazioni curriculari di classe. All'interno della scuola i compiti e le responsabilità sono individuati in modo chiaro e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche sono investite sui progetti prioritari nel ptof per il raggiungimento degli obiettivi della mission. La scuola accoglie investimenti sia pubblici sia privati per l'arricchimento dell'offerta formativa. Missione esplicita e pubblicata; delega nel processo decisionale, ruoli chiaramente definiti da organigramma e funzionigramma, spesa concentrata sui progetti prioritari; costante monitoraggio del ptof attraverso questionario online e pubblicazione degli esiti; progetti finanziati da enti locali (Comune) e privati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola investe in formazione e riconosce le competenze del Personale. La funzione strumentale della formazione ha raccolto tramite questionario le esigenze formative dei docenti e ha elaborato un'analisi dei bisogni. La scuola promuove formazione: -sull'uso delle tecnologie - sull'innovazione metodologica -sui bisogni educativi speciali -curricoli e competenze -sicurezza I corsi hanno un ottimo riscontro tra i docenti che vi partecipano per cui la qualità è elevata. Effetti sulla ricaduta nella scuola: -maggiore utilizzo delle tecnologie -percorsi per bambini con bisogni educativi speciali con miglioramenti negli esiti scolastici -aggiornamento della programmazione disciplinare. La scuola promuove gruppi di ricerca-azione sulla programmazione annuale. Esistono gruppi di docenti che lavorano sulle linee guida della programmazione producendo il piano di lavoro annuale su: salute, educazione alla cittadinanza, educazione ambientale. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulle tematiche prioritarie del PTOF. I docenti nell'anno lavorano per gruppi al fine di elaborare prove di valutazione oggettive e comuni. Gli insegnanti mettono a disposizione le buone pratiche didattiche ossia attività che hanno avuto ricadute positive sulla classe o su gruppi specifici.	Mancanza di fondi per soddisfare tutti i bisogni formativi emersi. La banca dati al momento non è sfruttata in tutte le sue potenzialità perché è stata allestita da pochi anni. L'utilizzo degli esiti dei prodotti elaborati è migliorabile. Il confronto professionale tra docenti è presente ma non ancora capillarmente diffuso.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a iniziative formative presenti sul territorio di cui ha vagliato la qualità in base alle offerte e ai reali bisogni formativi dei docenti. Il personale ha modo di esporre le proprie competenze ma al momento non vengono ancora formalmente riconosciute nell'assegnazione di incarichi. Nella scuola esistono gruppi di lavoro e di ricerca che propongono attività di approfondimento non sempre colte nel pieno delle loro potenzialità. I docenti hanno la possibilità di attingere a buone pratiche realizzate dai colleghi e condivise sul sito della scuola. Esistenza della banca dati delle competenze non ancora sfruttata in tutte le sue potenzialità; esistenza di gruppi di ricerca-azione di cui è necessario migliorare l'utilizzo degli esiti; confronto tra docenti esteso ma non ancora capillarmente diffuso.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è presente nel territorio nella realizzazione di progetti in rete e con gli enti locali. La scuola partecipa ad accordi di rete. Ha un partenariato con gli Istituti Superiori per tirocini o stage di studenti e una convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione per l'accoglienza dei tirocinanti. La scuola collabora con diverse associazioni presenti nel territorio: enti della protezione civile, associazioni sportive, Società Operaia, biblioteca, Caritas, Nutriaid, UGI, banco alimentare, Casa Oz, Coop di Borgaro, SETA, alcuni giornali locali. Le collaborazioni arricchiscono le attività didattiche con l'intervento di esperti nelle classi, opportunità di uscite didattiche, incremento dei materiali a disposizione degli alunni. Le famiglie sono aggiornate sui progetti attivati e sull'andamento del ptof attraverso assemblee di classe e di interclasse, la presentazione del ptof ai rappresentanti di classe, la pubblicazione del ptof sul sito della scuola. Le famiglie contribuiscono a finanziare alcuni progetti destinati ai loro figli. I genitori partecipano alla commissione mensa. La scuola realizza un progetto di formazione rivolto ai genitori "Formiamoci genitori". La scuola utilizza il sito internet per pubblicare documenti, avvisi e informazioni e il registro elettronico per la comunicazione dei risultati degli apprendimenti e la pubblicazione delle pagelle di I e II quadrimestre. Le famiglie sono attivamente coinvolte nella commissione solidarietà.	Non sempre le potenzialità degli interventi si traducono in prassi didattiche consolidate. Alle famiglie viene presentata l'offerta formativa ma non sono coinvolte nella fase di definizione progettuale, nella fase propositiva e selettiva dei progetti. Le famiglie sono poco coinvolte dalla scuola nella realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa e non vengono adeguatamente sfruttate nelle loro potenzialità a livello di competenza per possibili interventi formativi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le

	collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Partecipazione della scuola a diverse reti presenti sul territorio in ambiti diversi, pur non essendo per nessuna nella posizione di capofila. Coinvolgimento delle famiglie nella presentazione del PTOF attraverso i rappresentanti di classe; presenza della componente genitori nella commissione mensa; presenza della componente dei genitori nel progetto e nella commissione solidarietà. Organizzazione di progetti di formazione rivolti ai genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento esiti Invalsi, contenimento della varianza tra classi parallele.

Traguardo

Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria intorno alla media regionale, con un massimo scarto di tre punti percentuali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Leggere ed analizzare nei dipartimenti le consegne di una Prova Invalsi di Italiano/matematica per individuare i processi richiesti per la loro comprensione e distinguerli dalle conoscenze necessarie per risolverli.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito

Priorità

Miglioramento esiti Invalsi nelle classi terze della scuola secondaria, contenimento della varianza tra classi parallele.

Traguardo

Riportare i risultati delle Prove Invalsi delle classi terze della scuola secondaria a livello della media regionale, con uno scarto massimo di 3 punti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Leggere ed analizzare nei dipartimenti le consegne di una Prova Invalsi di Italiano/matematica per individuare i processi richiesti per la loro comprensione e distinguerli dalle conoscenze necessarie per risolverli.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del I anno di scuola secondaria II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere con un costante lavoro di continuità tra primaria e secondaria la programmazione per competenze. Estendere la progettazione del curricolo in verticale a tutte le discipline potenziando la formazione dei docenti

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In considerazione degli esiti rilevati nelle Prove Invalsi, soprattutto nell'ambito matematico, si è ritenuto opportuno stabilire nel Piano di miglioramento la priorità del miglioramento degli esiti in tale ambito, cercando di rendere sempre più omogenei i risultati tra classi parallele. I risultati, dopo alcuni anni di lavoro, sono già significativamente migliorati, tranne per le classi terze scuola secondaria di primo grado, ma si intende mantenere il trend positivo per tutte le classi oggetto delle rilevazioni Invalsi. In riferimento al monitoraggio dei risultati a distanza, il nostro Istituto ha iniziato da alcuni anni a svolgere tale rilevazione e a dedicare maggior attenzione alla formulazione del consiglio orientativo. E' in diminuzione la percentuale di allievi che seguono il consiglio orientativo. Il confronto tra docenti incrementa le loro conoscenze metodologiche e didattiche nell'ambito logico-matematico. L'analisi delle Prove Invalsi porta a definire attività didattiche più mirate allo sviluppo delle competenze matematiche. La realizzazione di prove strutturate e compiti complessi conduce gli alunni a calarsi in contesti reali di soluzione, presenti anche nelle Prove Invalsi. La raccolta dei dati relativi al monitoraggio dei risultati a distanza contribuisce al miglioramento dell'azione didattica e dell'orientamento.